

CISAP

**Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona
Comuni di Collegno e Grugliasco**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

Decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011

NOTA DI AGGIORNAMENTO

I N D I C E

PREMESSA	4
SEZIONE STRATEGICA (SES)	6
PRESENTAZIONE	6
GLI INDIRIZZI STRATEGICI.....	7
LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO.....	8
<i>Collegno</i>	8
<i>Grugliasco</i>	10
LA POPOLAZIONE INSEDIATA.....	11
<i>Gli anni '80</i>	11
<i>Gli anni '90</i>	12
<i>Il primo decennio del nuovo secolo</i>	13
<i>La popolazione nel 2014</i>	13
LA POPOLAZIONE ASSISTITA.....	15
<i>L'ambito territoriale di Collegno</i>	15
<i>L'ambito territoriale di Grugliasco</i>	17
<i>L'ambito territoriale consortile</i>	18
IL QUADRO DELLE RISORSE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO	23
<i>Risorse professionali e assetto organizzativo</i>	23
<i>Risorse tecnologiche</i>	23
<i>Risorse finanziarie</i>	25
MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	28
<i>Tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria</i>	28
SEZIONE OPERATIVA (SEO).....	32
PRESENTAZIONE	32
PARTE PRIMA. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI	32
<i>Descrizione dei programmi motivazione delle scelte</i>	32
<i>Programma 1- Interventi di supporto</i>	35
<i>Analisi delle entrate</i>	36
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	36
<i>Risorse umane impiegate</i>	36
<i>Programma 2 – Interventi per la disabilità</i>	37
<i>Analisi delle entrate</i>	40
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	40
<i>Risorse umane impiegate</i>	40
<i>Programma 3 – Interventi per gli anziani</i>	41
<i>Analisi delle entrate</i>	44

<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	<i>44</i>
<i>Risorse umane impiegate</i>	<i>44</i>
<i>Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio esclusione.....</i>	<i>46</i>
<i>Analisi delle entrate.....</i>	<i>49</i>
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	<i>49</i>
<i>Risorse umane impiegate</i>	<i>49</i>
<i>Programma 5 – Interventi per minori e famiglie.....</i>	<i>51</i>
<i>Analisi delle entrate.....</i>	<i>54</i>
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	<i>54</i>
<i>Risorse umane impiegate</i>	<i>54</i>
PARTE SECONDA. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2016 - 2018.....	55
<i>Premessa</i>	<i>55</i>
<i>Sviluppo della dotazione organica ed andamento della spesa.....</i>	<i>55</i>
<i>Valutazione dell'entità delle risorse necessarie</i>	<i>59</i>
<i>Rapporti di lavoro a tempo determinato.....</i>	<i>60</i>
<i>Trattamento economico accessorio del personale dipendente</i>	<i>61</i>
<i>Quadro della spesa</i>	<i>62</i>

Premessa

La presente nota aggiorna il DUP 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n°33 del 30.12.2015.

Nel documento si evidenziava il quadro delle risorse finanziarie di parte corrente relative agli anni 2016, 2017 e 2018 sulla base della previsione assestata 2015. In modo analogo si procedeva per la spesa corrente relativa alla missione ed ai programmi del trienni 2016-2018.

Rispetto alla data di predisposizione dell'assestamento di bilancio approvato dall'Assemblea consortile con deliberazione n°11 del 30.11.2015 la Regione Piemonte ha provveduto, con successive determinazioni dirigenziali, a dare piena applicazione:

- alla DGR n.12-2145 del 28.09.2015 *“Approvazione di criteri di riequilibrio per l'anno 2015 per la ripartizione del Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, ai sensi dell'art.35 della legge regionale n.1/2004”*
- alla DGR n.18-2123 del 21.09.2015 *“Criteri di ripartizione per l'anno 2015 dei finanziamenti a sostegno delle attività di promozione e di qualificazione della rete dei servizi sociali a sostegno delle persone anziane, disabili e non autosufficienti”.*
- Alla DGR n. 20 del 9.11.2015 *“Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2015. Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza a favore delle persone non autosufficienti per un ammontare di euro 31.278.000,002*
- Alla DGR n. 33 del 23.11.2015 *“Criteri per l'assegnazione delle risorse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali per le prestazioni di lungo assistenza nella fase di cronicità per l'anno 2015”*

In tal modo è stato finalmente possibile quantificare in modo preciso l'entità delle risorse regionali relative all'annualità 2015. Inoltre in data 28.12.2015 l'Assessore regionale al bilancio ha comunicato alla delegazione degli Enti gestori ed alla rappresentanza del Comune di Torino che, per il 2016, le risorse regionali da prevedere in bilancio potranno esser quantificate applicando un abbattimento di circa il 5% alle quote relative all'annualità 2015.

A fronte della possibilità di formulare previsioni maggiormente calibrate rispetto al quadro descritto nel DUP 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n°33 del 30.12.2015, si è reso necessario aggiornare il “Quadro delle risorse per missioni e programmi” della “Sezione strategica” modificando le tabelle illustrative delle entrate e delle relative spese riportate nel paragrafo “Risorse finanziarie”. Conseguentemente sono state modificati anche i dati relativi alle risorse ed alle spese previste per i “Programmi operativi annuali e triennali” contenuti nella “Sezione operativa”.

Di seguito si sintetizzano le principali variazioni apportate con riferimento alle entrate ed alle spese 2016 facendo rimando alle parti successive del documento per l'esposizione completa dell'aggiornamento apportato con la presente nota.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ANNI 2016- 2018

Entrate	Previsione 2016 DUP	Previsione 2016 Nota aggiornamento DUP
Avanzo vincolato applicato in gestione	1.171.027,89	1.171.027,89
<i>Avanzo investimenti</i>	0,00	5.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	65.617,00	65.617,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dalla Regione	1.100.638,00	1.168.065,00
Trasferimenti dalla Regione per progetti	642.957,00	647.340,00
Trasferimenti dai Comuni associati gestione	2.636.707,00	2.636.707,00
Trasferimenti dai Comuni per progetti finalizzati	6.690,00	6.690,00
Trasferimenti dai Comuni associati ex IPIM	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti dai Comuni associati vincolati affitti	0,00	
Comune Collegno/Grugliasco 5X1000	0,00	11.125,00
Comune Collegno 5X1000 anni pregressi	0,00	
Trasferimenti dalla Provincia di Torino	0,00	
Trasferimenti da ASL per attività socio sanitarie		
Altre entrate	180.000,00	180.000,00
TOTALE ENTRATE	5.853.637,00	5.941.571,89

INTERVENTI/Macroaggregati	Previsione esercizio 2016 DUP	Previsione esercizio 2016 Nota aggiornamento DUP
101 - Redditi lavoro dipendente (01 Personale)	1.334.300,00 Di cui FPV 62.050,00	1.334.300,00 di cui FPV 62.050,00
103 - Beni e servizi	2.881.000,00	2.568.000,00
104 – Trasferimenti (04 Trasferimenti)	1.497.500,00	1.897.625,00
107 – Interessi passivi (07 Interessi passivi)	10.000,00	10.000,00
102 – Imposte e tasse (07 - Imposte e tasse)	86.500,00 di cui FPV 5.000,00	86.500,00 di cui FPV 5.000,00
Fondo di riserva		20.147,00
Fondo svalutazione crediti		20.000,00
110 – altre spese	39.337,00	40.147,00
202 – Investimenti fissi	5.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE	5.853.637,00	5.941.571,89

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Presentazione

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 introduce disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in termini di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali. Due in particolare gli articoli del T.U.E.L. modificati dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che vanno ad influire sul ciclo di programmazione del Consorzio: l'articolo 170, relativo al documento Unico di Programmazione (DUP) e l'articolo 169 relativo al Piano Esecutivo di Gestione. In sintesi:

- La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) dal 2015 (per il triennio 2016/2018) viene sostituita dal DUP, che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente ed è organizzato in due sezioni: quella strategica ha come orizzonte temporale di riferimento il mandato amministrativo, quella operativa il bilancio di previsione. Il DUP deve essere presentato dall'organo esecutivo al "Consiglio Comunale" entro il 31 luglio dell'anno precedente al primo esercizio di riferimento ed è propedeutico al bilancio finanziario di previsione. Contestualmente al bilancio di previsione il CDA presenta all'Assemblea una nota di aggiornamento del DUP. Per il 2016/2018 la scadenza è il 31/10/2015.
- Il PEG deve essere deliberato nella prima seduta dell'organo esecutivo dopo l'approvazione del bilancio di previsione da tenersi entro 20gg. dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di previsione ed ha lo stesso orizzonte temporale del bilancio di previsione. Nel PEG sono indicati gli obiettivi della gestione che sono affidati, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Quindi possiamo considerare il PEG come un documento che dettaglia ulteriormente quanto stabilito nel DUP, assegnando risorse e responsabilità ai responsabili dei servizi. Il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente nel PEG, come già stabilito dal D.Lgs. 174/2012.

La sezione strategica è finalizzata a dare concretezza alle linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale di riferimento, gli indirizzi strategici del Consorzio al quale i Comuni di Collegno e Grugliasco hanno delegato l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.

Nello specifico le linee programmatiche da realizzare nel quadriennio sono finalizzate a dare attuazione – alla luce dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) – alla legge della Regione Piemonte 8 gennaio 2004 n.1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

I Comuni associati, a tutela dei diritti della popolazione insediata, considerando le caratteristiche del territorio e la rete degli interventi e dei servizi già sviluppata negli anni precedenti, provvedono a fornire le linee programmatiche per il mantenimento e lo sviluppo del sistema integrato nell'ambito intercomunale.

Nella sezione vengono a tal fine puntualmente indicati gli obiettivi strategici assegnati alla struttura, unitamente agli indirizzi generali per il reperimento e l'impiego delle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI.

L'Assemblea consortile con la deliberazione n.12 del 15 ottobre 2013 "Elezione membri del Consiglio di Amministrazione (art.15, Statuto consortile) e Presidente del Consiglio d'Amministrazione (art.18, Statuto consortile), periodo 28.10.2013 – 27.10.2017" ha assegnato all'Organo di Amministrazione del Consorzio il mandato per l'attuazione del Programma ed il raggiungimento degli obiettivi contenuti nell'allegato A) della deliberazione stessa.

Nella premessa del documento viene dato atto che Il Consiglio di Amministrazione uscente ha puntualmente operato nell'ambito del programma, assegnato con la deliberazione dell'Assemblea consortile n.9 del 29.9.2009, perseguendo gli obiettivi in esso indicati ed in particolare la tutela del diritto all'assistenza sociale e la promozione – per quanto di competenza del Consorzio – dell'accesso alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di livello essenziale da parte della cittadinanza, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea consortile n.2 del 22.2.2006 "Individuazione dei destinatari degli interventi e dei servizi sociali consortili e definizione dei loro diritti".

Inoltre l'Assemblea rileva positivamente che con riferimento all'obiettivo di perseguire l'ottimizzazione complessiva delle attività consortili:

- si è ricordata la programmazione consortile con quella dei Comuni associati ai quali spetta la definizione delle compatibilità finanziarie nell'ambito delle quali realizzare i servizi applicando standard operativi concordati, vista la dotazione finanziaria complessiva, derivante anche dai trasferimenti nazionali e regionali;
- si è promossa ogni possibile sinergia operativa tra i servizi comunali e quelli consortili, nonché con tutte le forme di sostegno e accompagnamento esercitate dal volontariato;
- si è perseguita efficacemente la riduzione della spesa per la gestione amministrativa;
- è stato utilizzato lo strumento della concessione, così come previsto dallo Statuto, al fine di mantenere la capacità di risposta dei servizi attraverso soggetti del Terzo settore;
- si è operato per assicurare una integrazione istituzionale ed organizzativa efficace con l'Azienda sanitaria per quanto attiene alla gestione del complesso delle attività socio-sanitarie, in connessione con i Comuni associati;
- si è provveduto ad una riorganizzazione complessiva della tecnostruttura nell'ambito della quale si sono ricollocati gli uffici ed i servizi in un numero minore di sedi realizzando sinergie operative ed economie di spesa.

Pertanto – alla luce dei risultati conseguiti nell'ambito del programma svolto dal Consiglio di Amministrazione uscente e con riferimento ai compiti da assegnare agli Amministratori entranti – l'Assemblea ha confermato l'opzione strategica di fondo che si basa sull'assunto che le politiche sociali, rivolte a tutti i cittadini, sono prerogativa dei Comuni i quali affidano al Cisap – in quanto struttura specializzata – le sole politiche assistenziali, finalizzate al sostegno ed all'accompagnamento dei cittadini inabili al lavoro e in condizioni di difficoltà e disagio economico e sociale.

E' appena il caso di osservare che le politiche assistenziali affidate al Consorzio – rappresentando un sotto insieme delle più ampie politiche sociali dei Comuni – devono, con queste, venire strettamente correlate e, a tal fine, devono essere previste sedi permanenti di concertazione con i Comuni che consentano, inoltre, di assicurare il coordinamento con le politiche sanitarie territoriali dell'ASL.

Viene pertanto confermato per il quadriennio di mandato del Consiglio di Amministrazione (2013-2017) il **programma che prevede la tutela del diritto all'assistenza sociale e la tutela del diritto alle prestazioni socio-sanitarie, i cui obiettivi strategici** – che vengono declinati nell'apposito capitolo del presente documento – **sono quelli relativi alle funzioni che i Comuni titolari esercitano attraverso il Consorzio**, al quale è richiesto, nello specifico, di svolgere le funzioni comunali **di cui all'art. 6, comma 1 e le relative competenze indicate al successivo comma 2, della legge regionale 1/2004.**

Con riferimento all'esercizio delle funzioni i risultati attesi possono essere sintetizzati come segue:

- assicurare a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo le modalità e con i criteri previsti dai regolamenti del consorzio – le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'articolo 18 della legge regionale 1/2004 e le prestazioni socio-sanitarie di competenza consortile (LEA) garantendo ad esso il ricorso per opposizione contro l'eventuale motivato diniego ad erogare le prestazioni richieste;
- assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;
- assicurare il diritto di tutti i cittadini dell'ambito consortile ad avere informazioni sui servizi, sui livelli essenziali di prestazioni sociali e socio sanitarie erogabili, sulle modalità di accesso e sulle tariffe praticate nonché a partecipare a forme di consultazione e di valutazione dei servizi sociali e socio sanitari;
- assicurare ai singoli utenti ed alle loro famiglie il diritto a partecipare alla definizione del progetto personalizzato e al relativo contratto informato.

LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO.

Fonte: Consorzio AASTER – Protocollo d'intesa del Patto Territoriale della Zona Ovest.

Il territorio dei Comuni di Collegno e Grugliasco si estende su una superficie di 31,24 Km² collocata al confine ovest del Comune di Torino. I due comuni hanno una grande omogeneità dal punto di vista orografico, economico, culturale, con una storia per molti versi comune. Sono comuni di medie dimensioni, cresciuti vertiginosamente tra gli anni 60 e 70 per assorbire le ondate migratorie dal Nord Est e dal Sud d'Italia e, negli anni '80, soprattutto per accogliere residenti in uscita da Torino.

L'area dei due comuni è caratterizzata da un'alta densità di insediamenti industriali, artigianali e della grande distribuzione. Il tessuto produttivo locale è stato ed è ancora sostanzialmente legato all'indotto dell'auto ed ha subito e subisce pesantemente la crisi della siderurgia, la crisi e ristrutturazione della FIAT, del suo indotto e del comparto meccanico ad alta specializzazione.

Collegno.

Fonte utilizzata: "Deliberazione Programmatica - Nuovo Piano Regolatore Collegno".

Si estende senza soluzioni di continuità da Torino a Rivoli lungo l'asse di Corso Francia su una superficie di 18,12 Km². La città è strutturata amministrativamente in sei quartieri - alcuni dei quali comprendono borgate con caratteristiche peculiari - diversi fra loro per dimensioni, morfologia, e popolazione insediata.

Terracorta – Leumann.

Terracorta si colloca tra corso Francia e la linea ferroviaria a ridosso del confine con il Comune di Rivoli. Il quartiere nasce originariamente dalla lottizzazione dei terreni della cascina di proprietà Maggiore, composto di villette delimitate da strade poco frequentate e silenziose, originariamente ad uno o due piani con giardino, spesso trasformate successivamente in piccoli condomini mono o pluri familiari.

Immediatamente al di sotto di Corso Francia si situa il Villaggio Leumann, nato tra il 1896 e il 1912 dalla volontà dell'industriale di cui porta il nome, è definito di interesse storico artistico dalla città di Collegno solo nel 1972 ed acquisito al patrimonio comunale attraverso finanziamento della Regione Piemonte nel 1975.

Santa Maria.

Corso Togliatti e Viale XXIV Maggio delimitano i confini del quartiere Santa Maria, anch'esso attraversato da Corso Francia. Il quartiere si caratterizza per la presenza di un tessuto di edilizia ad alta densità con palazzi multipiano costruiti negli anni settanta, periodo nel quale venne rilocalizzato il Palazzo Municipale, trasferito dal centro storico all'attuale sede, e la risistemazione di Piazza della Repubblica. Accanto ai palazzi vi è il tessuto preesistente di case più basse con adiacenti locali accessori e piccole attività. Fa eccezione Corso Francia lungo il quale si collocano palazzi dai cinque agli undici piani.

Regina Margherita.

Gli ambiti abitativi del quartiere sono assai simili - da un punto di vista morfologico - a quelli di Santa Maria per costruzione degli spazi urbani e per caratteristiche degli edifici: alti verso il Corso, a villette verso l'interno.

Borgata Paradiso.

E' divisa tra Collegno, Grugliasco e Torino e, ancora, da Corso Francia, vive una situazione di "separazione" dai tre comuni anche a causa delle barriere fisiche (la ferrovia, le grandi strade con notevole traffico, il cavalcavia). Il quartiere è caratterizzato da spazi pubblici frutto dell'accostamento, di parti di città costruite secondo principi insediativi tra loro molto differenti e dalla presenza del Campo Volo. Lungo le vie principali le case sono alte e di più recente costruzione, nelle vie strette e nella parte sud le abitazioni sono piccole per lo più con giardino.

Centro storico: Borgo Nuovo Oltre Dora

Il quartiere si compone di tre realtà tra loro profondamente differenti.

Centro Storico è il più antico insediamento urbano della città di Collegno, organizzato intorno al corso della Dora, e si caratterizza distinguendo tra la città costruita entro il percorso della cinta delle mura fortificate ed il tessuto esterno alla traccia dei camminamenti, dove si trovano le cascine ed il terreno agricolo che degrada verso il fiume. Il patrimonio architettonico, pur conservando la traccia degli edifici medioevali, è riconducibile, nel suo complesso ad edificazioni del secolo scorso.

Borgo Nuovo è luogo di più recente crescita della città così come Oltre Dora e Savonera, tutti quartieri, assimilabili per la stessa morfologia urbana, costituiti da edifici plurifamiliari alti, con un elevato rapporto tra spazio libero e costruito. Il quartiere è composto da edifici di edilizia residenziale pubblica - sorti a partire dagli anni settanta - da più recenti case costruite in edilizia convenzionata ed infine da ulteriori insediamenti di edilizia residenziale pubblica ultimati tra il 1982 e il 1986, nei quali hanno trovato alloggio famiglie prevalentemente provenienti da Torino.

Oltre Dora – localizzata al di là del fiume - nasce inizialmente oltre il bastione medioevale del centro storico con la lottizzazione di Villaggio Fiorito agli inizi degli anni 70, caratterizzata da villette uni e bifamiliari su lotto singolo, tra la Dora e la Via Allegri. Il nuovo quartiere - composto da case di edilizia residenziale pubblica ultimate nel 1982 e da case costruite da cooperative caratterizzate da edifici alti ed anonimi - è dotato di servizi pubblici superiori, per superficie, alla media cittadina e agli standard definiti dalla legge: le strade sono larghe e gli alberi ed i parcheggi densificano uno spazio assai rarefatto dal punto di vista della percezione urbana.

Savonera.

Si configura più come una frazione che come un quartiere della città di Collegno. Risulta, infatti, estremamente decentrata dal nucleo urbano centrale. Sono presenti abitazioni rurali oltre ad edifici privati, sorti negli anni 60. La recente espansione edilizia ha trasformato la piccola frazione preesistente in un insediamento di dimensioni consistenti che ha ormai perso la propria caratteristica originaria legata alla struttura agricola del territorio.

Grugliasco.

Fonte utilizzata: "Deliberazione Programmatica - Contributo Tecnico: Piano Regolatore Grugliasco".

Grugliasco si estende su una superficie di 13,12 Km². Era un piccolo agglomerato urbano con funzioni meramente agricole: così è stato almeno fino al dopoguerra. Il fenomeno di metropolizzazione che ha investito l'insieme dell'area torinese ne ha fatto una periferia dello sviluppo di Torino.

Un nucleo tradizionale assai ridotto nella sua consistenza specifica e due nuclei periferici: le borgate Paradiso e Lesna. Un tessuto urbano lungo Corso Francia, molto compatto. Due grandi agglomerati ad est ed a ovest del centro storico (quartieri di edilizia economica popolare). Una grande area industriale a nord e a sud di Corso Allamano. Una serie di grandi vuoti agricoli interstiziali fra Torino e Grugliasco. Un grande centro commerciale (Euromercato). Un territorio che conserva numerose tracce dell'antico insediamento agricolo (ville e cascine di notevole importanza).

Santa Maria, San Giacomo, Borgata Fabbrichetta.

La zona è caratterizzata da numerosi insediamenti di abitazioni di edilizia residenziale pubblica realizzati tra gli anni 1976 e 1980. Nel periodo di questi primi insediamenti risultava molto carente la cosiddetta "urbanizzazione primaria". Negli anni successivi la realizzazione delle opere necessarie ha consentito il superamento di situazioni di profondo disagio abitativo. Tra il 1990 ed il 1993 si è verificata un'espansione notevole degli insediamenti residenziali di edilizia privata/convenzionata agevolata. Questi alloggi sono stati acquistati da nuclei familiari con buoni livelli di reddito e si è pertanto realizzata una proficua mescolanza di condizioni tra gli abitanti.

Tutta l'area ad ovest del Centro è denominata Fabbrichetta ed è caratterizzata da confini piuttosto incerti, in tal senso è utilizzata spesso la denominazione San Giacomo per la parte meridionale (coincidente con le case popolari a sud ovest del centro storico). Abbastanza incerto appare anche il confine con Santa Maria.

Centro, Borgata Fornaci, Borgo San Remo.

Quartiere Centro: è stato in gran parte edificato fino al 1945 e nel decennio 1961 – 1971. Altri insediamenti sono stati realizzati tra il 1981 e il 1986. Negli anni successivi vi sono stati interventi di ristrutturazione di alloggi degradati e di riqualificazione del quartiere.

Borgata Fornaci: è stata edificata in gran parte tra il 1961 e il 1975 con ulteriori insediamenti tra l'81 e l'86. Fornaci come San Remo (altra denominazione utilizzata è San Francesco) è compresa grosso modo tra Viale Gramsci e Via Leonardo da Vinci che la distinguono dal Centro e da Santa Maria.

Borgo San Remo: è stato edificato tra il 1946 e il 1971 nella misura dell'85% circa. Altri insediamenti sono stati realizzati tra il 1971 e il 1981.

Borgo Santa Maria è stato edificato per l'85% tra il 1946 e il 1971. Viene percepito come una sorta di appendice del centro storico. Ritenuto uno dei luoghi migliori della città dopo il Centro,

poiché zona tranquilla, "ben abitata", Santa Maria gode di una situazione di vantaggio in considerazione della sua vicinanza ai servizi del Centro Storico.

Gerbido, Lesna, Paradiso, Quaglia.

I quattro nuclei abitativi orientali di Grugliasco sono scollegati tra di loro e maggiormente collegati con le zone limitrofe di Torino.

Quartiere Gerbido: è una zona di insediamenti di edilizia privata. E' territorialmente collegata a Torino e molto disgiunta da Grugliasco centro e dalle zone limitrofe.

Borgata Lesna: zona di primo insediamento di edilizia popolare (1968 – 1975) sul territorio comunale. L'insediamento è fortemente isolato in termini fisici da quattro barriere: industrie ad ovest e sud, ferrovia.

Borgata Paradiso: è zona di più recente costruzione (1980) In particolare dal 1982 sono stati realizzati massicci insediamenti di edilizia residenziale pubblica (CIT). Già nel 1986 la popolazione di Paradiso rappresentava il 14,4% della popolazione complessiva. Le assegnazioni degli alloggi sono state determinate da condizioni di sfratto, handicap, e a giovani coppie provenienti spesso dal centro storico di Torino. Questi insediamenti, avvenuti in stabili visibilmente separati dal nucleo originario di Paradiso e dalle nuove abitazioni in edilizia convenzionata ed agevolata aventi caratteristiche socio economiche e culturali diverse, hanno determinato evidenti separazioni tra gli abitanti della zona.

Zona Quaglia: è molto circoscritta, caratterizzata da abitazioni private anche uni o bifamiliari, con caratteristiche socioeconomiche di medio livello.

Nei capitoli che seguono si cerca di delineare, per tratti generali, il contesto sociale nel quale si sono sviluppate le politiche comunali per la costruzione del sistema locale dei servizi sociali.

LA POPOLAZIONE INSEDIATA

Gli anni '80.

Fonti utilizzate: "Deliberazione Programmatica - Contributo Tecnico: Piano Regolatore Grugliasco" "Deliberazione Programmatica - Nuovo Piano Regolatore Collegno".

Per valutare le condizioni di Collegno e di Grugliasco nella realtà dell'area metropolitana torinese occorre riferirsi all'insieme Grugliasco - Rivoli - Collegno: una città di circa 150.000 abitanti - il 18% degli abitanti dei Comuni della prima e della seconda cintura torinese - con una estensione territoriale di 60,76 Km².

I tre Comuni presentano dinamiche, nel decennio inter censuario 1981 - 1991, di natura parzialmente differenziata rispetto al resto dell'area metropolitana. Infatti, mentre Torino perde popolazione (-13,84%), i tre Comuni registrano un aumento ancora consistente (+7,8%), superiore a quello medio dei Comuni della prima cintura (+6.34%).

Variazione % popolazione	1961-1971	1971-1981	1981-1991
Torino	13,86	-4,35	-13,84
I^ cintura	94,61	10,77	6,34
II^ cintura	50,69	23,39	4,44
Comuni contermini	14,02	12,78	7,71

Non si tratta più dei ritmi dei due decenni precedenti, ma è evidente una fuoriuscita da Torino, generata anche dai massicci interventi di Edilizia Economica e Popolare (Alloggi finanziati tra il 1978 e il 1992: L.457/78 Grugliasco 1.444; Collegno 751; Rivoli 654. Interventi straordinari – esclusi alloggi acquistati - Grugliasco 483; Collegno 853; Rivoli 325).

La quantità di abitazioni è cresciuta, nel decennio inter censuario, nei tre comuni, del 17,7%. La crescita più rilevante si registra a Grugliasco (30,55%) che aumenta la popolazione del 18,93%. La caratteristica sociale della crescita è connessa all'utenza dei complessi residenziali sovvenzionati nel decennio: la tradizionale utenza operaia si tramuta in ceto impiegatizio, in rapporto con la trasformazione post – industriale che contraddistingue il periodo di transizione rappresentato dagli anni '80. E' dunque l'offerta a determinare il cambiamento (gli alloggi finanziati a Grugliasco con il Piano Decennale e con gli altri interventi straordinari sono quasi duemila).

A Collegno, con riferimento alla crescita della popolazione, si possono rilevare due distinti periodi. Un primo periodo – tra il 1971 (41.948 abitanti) ed il 1985 (49.349 abitanti) - in cui l'aumento è molto forte (tasso di crescita di circa il 15%) anche sull'onda dello sviluppo iniziato negli anni sessanta (dal 1961 al 1971 la popolazione cresce di 22.638 abitanti). Una fase successiva - tra il 1985 (49.349 abitanti) ed il 1990 (47.455 abitanti) in cui la crescita della popolazione si arresta subendo un decremento (il tasso di crescita negativo è del 3,8%).

Dai dati relativi all'attività edilizia del Comune di Collegno risulta infatti come il grande sviluppo residenziale della città avviene tra il 1961 ed il 1981. Al 1991 il patrimonio edilizio complessivo è di 17.360 abitazioni occupate pari a 61.003 vani di cui il 43,1% è stato realizzato tra il 1961 e il 1971 (26.319 vani); il 23,8% tra il 1971 e il 1981 (14.560 vani).

ABITANTI	1971	1981	1991
Collegno	41.948	46.333	47.912
Grugliasco	29.807	34.572	41.115
Totale	71.755	80.905	89.027

In sintesi si può affermare che i fenomeni di trasformazione che hanno caratterizzato l'area metropolitana torinese nel suo insieme sono di natura assai diversa da quelli del decennio 1971 - 1981, ed in particolare da quelli dei decenni ancora precedenti.

Torino conferma un decremento consistente a favore, solo in parte, dell'area metropolitana. Le dinamiche dell'area ovest risultano nel complesso più "resistenti" ma il quadro è comunque radicalmente cambiato. Alla crescita impetuosa del decennio 1961 - 1971 ha fatto seguito un rallentamento forte nel decennio 1971 - 1981 che però ha registrato un maggior dinamismo nella seconda cintura: un fenomeno metropolitano di scala mondiale che si è spento nel decennio 1981 - 1991.

A partire dagli anni '80 l'area territoriale intercomunale ha dunque vissuto profonde trasformazioni economiche e sociali. L'aumento della popolazione, più contenuto rispetto al decennio precedente, si è accompagnato all'invecchiamento degli abitanti. L'industria si è ristrutturata e, pur rimanendo il settore portante dell'economia locale, ha perso posti di lavoro; il terziario ha accresciuto il suo peso anche in termini di occupazione; la disoccupazione, sia pur con fasi alterne è cresciuta ed ha interessato soprattutto i giovani e le fasce deboli della forza lavoro.

Gli anni '90.

Gli anni '90 si aprono nello scenario della fase recessiva che caratterizza il primo quinquennio, cui si accompagnano la diffusa riorganizzazione dei processi produttivi ed organizzativi della trasformazione industriale che comportano la perdita di posti di lavoro, in particolare nel settore dell'industria. Si inverte la tendenza all'aumento della popolazione che ha caratterizzato il decennio precedente. Me la diminuzione da porre a carico del solo comune di Grugliasco perché Collegno rimane sostanzialmente stabile.

ABITANTI	1991	2001
Collegno	47.912	47.945
Grugliasco	41.115	39.118
Totale.	89.027	87.063

Il primo decennio del nuovo secolo.

Nel periodo esaminato la popolazione¹ dell'ambito intercomunale risulta in crescita grazie all'aumento del numero di abitanti del Comune di Collegno. A Grugliasco prosegue la tendenza alla diminuzione degli abitanti.

ABITANTI	2001	2011
Collegno	47.945	50.146
Grugliasco	39.118	37.922
Totale.	87.063	88.068

La popolazione nel 2014.

Al 31 dicembre 2014² il quadro della popolazione residente risulta così composto:

Dati popolazione 2014	Collegno		Grugliasco		Ambito intercomunale	
N° cittadini maschi	24.284	50.786	18.524	38.476	42.808	89.262
N° cittadini femmine	26.502		19.952		46.454	
N° cittadini immigrati maschi	846	1.797	620	1.296	1.466	3.093
N° cittadini immigrati femmine	951		676		1.627	
N° cittadini emigrati maschi	891	1.766	609	1.202	1.500	2.968

¹ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Occorre dunque precisare che possono subire variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

² I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Occorre dunque precisare che possono subire variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

N° cittadini emigrati femmine	875		593		1.468	
N° cittadini nati nell'anno maschi	195	378	133	270	328	648
N° cittadini nati nell'anno femmine	183		137		320	
N° deceduti nell'anno maschi	207	433	148	306	355	739
N° deceduti nell'anno femmine	226		158		384	

Abitanti per anno di nascita	Collegno		Grugliasco		Ambito intercomunale	
N° cittadini 0/17 maschi	4020	7.861	2.826	5.647	6.846	13.508
N° cittadini 0/17 femmine	3.841		2.821		6.662	
N° cittadini 18/64 maschi	14.814	30.480	11.356	23.188	26.170	53.668
N° cittadini 18/64 femmine	15.666		11.832		27.498	
N° cittadini 65 e oltre maschi	5.450	12.445	4.342	9.641	9.792	22.086
N° cittadini 65 e oltre femmine	6.995		5.299		12.294	
N° cittadini 75 e oltre maschi	2.512	6.140	1.849	4.402	4.361	10.542
N° cittadini 75 e oltre femmine	3.628		2.553		6.181	
N° cittadini 80 e oltre maschi	1.270	3.412	887	2.322	2.157	5.734
N° cittadini 80 e oltre femmine	2.142		1.435		3.577	
N° cittadini 90 e oltre maschi	148	561	84	312	232	873
N° cittadini 90 e oltre femmine	413		228		641	

A completamento dei dati relativi alla popolazione si forniscono, di seguito, alcuni indici di riferimento:

Indici	Collegno	Grugliasco	Ambito intercomunale
Saldo naturale	- 55	- 36	- 91
Saldo migratorio	31	94	125
Vecchiaia generale ³	1,47	1,51	1,49
Dipendenza ⁴	0,41	0,42	0,41
Ricambio ⁵	0,47	0,52	0,49

³ La progressiva maggior presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi viene evidenziato dall'andamento dell'indice di vecchiaia generale

⁴ Significativamente al processo di invecchiamento si accompagna l'aumento dell'indice di dipendenza che viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è composto dalla popolazione che, a causa dell'età, si ritiene essere non autonoma – cioè dipendente – e il denominatore dalla fascia di popolazione che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al suo sostentamento. E' un indicatore che risente della struttura economica della popolazione: nelle strutture più avanzate, una parte degli individui considerati nell'indice al denominatore sono in realtà dipendenti in quanto studenti o disoccupati

⁵ Il rapporto tra coloro che stanno per lasciare, a causa dell'età, il mondo del lavoro e coloro che vi stanno per entrare viene misurato dall'indice di ricambio. Anche questo indice risente del problema della struttura economica della popolazione. Quando il valore stimato è molto inferiore al 100% si può creare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile

Carico per donna feconda	2,38	2,26	2,33
Natalità	0,01	0,01	0,01
Mortalità	0,02	0,02	0,02

Si forniscono infine, i dati relativi alla composizione dei nuclei familiari/convivenze:

Nuclei per numero componenti	Collegno	Grugliasco	Ambito intercomunale
Numero complessivo nuclei	22.869	17.220	40.089
Numero nuclei con 1 componente	7.393	5.418	12.811
Numero nuclei con 2 componenti	7.429	5.755	13.184
Numero nuclei con 3 componenti	4.511	3.385	7.896
Numero nuclei con 4 componenti	2.898	2.227	5.125
Numero nuclei con 5 componenti	511	356	867
Numero nuclei con 6 componenti	86	56	142
Numero nuclei con 7 e più componenti	41	23	64
Numero nuclei con 3 o più figli età 0/17	267	187	454
Numero nuclei con figli nati nell'anno	371	265	636

LA POPOLAZIONE ASSISTITA.

Di seguito si forniscono i dati quantitativi di intervento del quadriennio precedente a quello oggetto della presente programmazione triennale.

Il portafoglio delle attività e dei servizi erogati comprende le seguenti attività e servizi: Segretariato sociale. Assistenza sociale professionale. Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria. Assistenza domiciliare e personale auto gestita. Assistenza educativa individuale. Interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria. Affidamenti educativi diurni e residenziali di minori e adozioni. Affidamenti intra - familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili. Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali.

Obiettivi comuni ai servizi: massima facilitazione all'accesso, tempestiva presa in carico, fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, periodica verifica dell'efficacia degli interventi ed eventuale revisione dei progetti assistenziali, costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficienza e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

L'ambito territoriale di Collegno.

COLLEGNO	2012	2013	2014	2015
Persone residenti ⁶	50.315	50.547	50.786	

⁶ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Per il 2015 occorrerà dunque attendere il gennaio 2016. Inoltre è da precisare che i dati di popolazione possono subire variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

• di cui maschi	24.112	24.222	24.284	
• di cui femmine	26.203	26.325	26.502	
• di cui stranieri	2.655	2.688	2.812	
Persone appartenenti a nuclei in carico ⁷	4.336	4.119	4.374	4.354
• di cui maschi	1.939	1.860	1.987	1.984
• di cui femmine	2.397	2.259	2.387	2.370
• di cui stranieri	718	760	1.305	859
<i>% persone assistite su residenti</i>	8,62	8,15	8,61	
Nuclei residenti.	22.402	22.647	22.869	
Nuclei famigliari in carico	1.736	1.615	1.688	1.650
<i>% nuclei in carico su residenti</i>	7,75	7,13	7,38	
Anziani 65 e oltre residenti	11.729	12.143	12.445	
• di cui maschi	5.089	5.293	5.450	
• di cui femmine	6.640	6.850	6.995	
Anziani appartenenti a nuclei in carico	880	856	920	880
• di cui maschi	287	289	324	320
• di cui femmine	593	567	596	560
<i>% anziani su residenti</i>	7,50	7,05	7,39	
Minori 0 – 17 residenti	7.950	7.875	7.861	
• di cui maschi	4.051	4.028	4.020	
• di cui femmine	3.899	3.847	3.841	
Minori appartenenti a nuclei in carico	1.168	1.064	1.154	1.116
• di cui maschi	602	559	601	583
• di cui femmine	566	505	553	533
• di cui disabili	62	69	73	65
• di cui maschi	31	36	41	37
• di cui femmine	31	33	32	28
<i>% minori su residenti.</i>	14,69	13,54	14,68	
Adulti 18 – 64 residenti	30.636	30.529	30.480	
• di cui maschi	14.972	14.901	14.814	
• di cui femmine	15.664	15.628	15.666	
Adulti appartenenti a nuclei in carico	2.288	2.199	2.300	2.331
• di cui maschi	1.050	1.012	1.062	1.070
• di cui femmine	1.238	1.187	1.238	1.261
• di cui disabili	213	203	197	188
• di cui maschi	117	108	100	92
• di cui femmine	96	95	97	96
<i>% adulti su residenti.</i>	7,47	7,20	7,55	
Disabili appartenenti a nuclei in carico	275	273	270	253

⁷ Per il 2015 vengono riportati i dati di intervento a tutto il mese di agosto

• di cui maschi	148	144	141	129
• di cui femmine	127	129	129	124

L'ambito territoriale di Grugliasco.

GRUGLIASCO	2012	2013	2014	2015
Persone residenti ⁸	38.204	38.400	38.476	
• di cui maschi	18.427	18.521	18.524	
• di cui femmine	19.777	19.879	19.952	
• di cui stranieri	1.670	1.792	1.907	
Persone appartenenti a nuclei in carico ⁹	3.088	3.066	3.182	3.122
• di cui maschi	1.414	1.401	1.456	1.436
• di cui femmine	1.674	1.665	1.726	1.686
• di cui stranieri	430	397	801	439
<i>% persone assistite su residenti</i>	8,08	7,98	8,27	
Nuclei residenti.	16.816	17.047	17.220	
Nuclei famigliari in carico	1.225	1.186	1.216	1.163
<i>% nuclei in carico su residenti</i>	7,28	6,96	7,06	
Anziani 65 e oltre residenti	9.010	9.330	9.641	
• di cui maschi	4.053	4.207	4.342	
• di cui femmine	4.957	5.123	5.299	
Anziani appartenenti a nuclei in carico	597	608	658	590
• di cui maschi	208	230	245	215
• di cui femmine	389	378	413	375
<i>% anziani su residenti</i>	6,63	6,51	6,83	
Minori 0 – 17 residenti	5.614	5.652	5.647	
• di cui maschi	2.822	2.821	2.826	
• di cui femmine	2.792	2.831	2.821	
Minori appartenenti a nuclei in carico	826	762	823	807
• di cui maschi	419	382	422	420
• di cui femmine	407	380	401	387
• di cui disabili	24	27	28	27
• di cui maschi	13	17	19	18

⁸ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Per il 2015 occorrerà dunque attendere il gennaio 2016. Inoltre è da precisare che i dati di popolazione possono subire variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

⁹ Per il 2015 vengono riportati i dati di intervento a tutto il mese di agosto

• di cui femmine	11	10	9	9
% minori su residenti.	14,71	13,48	14,57	
Adulti 18 – 64 residenti	23.580	23.418	23.188	
• di cui maschi	11.552	11.493	11.356	
• di cui femmine	12.028	11.925	11.832	
Adulti appartenenti a nuclei in carico	1.665	1.696	1.701	1.713
• di cui maschi	787	789	789	789
• di cui femmine	878	907	912	915
• di cui disabili	172	169	171	169
• di cui maschi	105	101	104	106
• di cui femmine	67	68	67	63
% adulti su residenti.	7,06	7,24	7,34	
Disabili appartenenti a nuclei in carico	196	199	199	196
• di cui maschi	118	119	123	124
• di cui femmine	78	80	76	72

L'ambito territoriale consortile.

CISAP	2012	2013	2014	2015
Persone residenti ¹⁰	88.519	88.947	89.262	
• di cui maschi	42.539	42.743	42.808	
• di cui femmine	45.980	46.204	46.454	
• di cui stranieri	4.325	4.481	4.480	
Persone appartenenti a nuclei in carico ¹¹	7.531	7.316	7.722	7.638
• di cui maschi	3.405	3.323	3.521	3.496
• di cui femmine	4.126	3.993	4.201	4.142
• di cui stranieri	1.184	1.196	2.146	1.344
% persone assistite su residenti	8,51	8,22	8,65	
Nuclei residenti.	39.218	39.694	40.089	
Nuclei famigliari in carico	3.003	2.850	2.970	2.877
% nuclei in carico su residenti	7,66	7,18	7,41	
Anziani 65 e oltre residenti	20.739	21.473	22.086	
• di cui maschi	9.142	9.500	9.792	
• di cui femmine	11.597	11.973	12.294	

¹⁰ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Per il 2015 occorrerà dunque attendere il gennaio 2016. Inoltre è da precisare che i dati di popolazione possono subire variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

¹¹ Per il 2015 vengono riportati i dati di intervento a tutto il mese di agosto

Anziani appartenenti a nuclei in carico	1.484	1.474	1.589	1.481
• di cui maschi	498	522	571	539
• di cui femmine	986	952	1.018	942
<i>% anziani su residenti</i>	<i>7,16</i>	<i>6,86</i>	<i>7,19</i>	
Minori 0 – 17 residenti	13.564	13.527	13.508	
• di cui maschi	6.873	6.849	6.846	
• di cui femmine	6.691	6.678	6.662	
Minori appartenenti a nuclei in carico	2.030	1.870	2.034	1.984
• di cui maschi	1.042	967	1.054	1.036
• di cui femmine	988	903	980	948
• di cui disabili	90	101	106	96
• di cui maschi	46	57	64	58
• di cui femmine	44	44	42	38
<i>% minori su residenti.</i>	<i>14,97</i>	<i>13,82</i>	<i>15,06</i>	
Adulti 18 – 64 residenti	54.216	53.947	53.668	
• di cui maschi	26.524	26.394	26.170	
• di cui femmine	27.692	27.553	27.498	
Adulti appartenenti a nuclei in carico	4.017	3.972	4.099	4.134
• di cui maschi	1.865	1.834	1.896	1.907
• di cui femmine	2.152	2.138	2.203	2.227
• di cui disabili	388	380	360	363
• di cui maschi	224	212	201	201
• di cui femmine	164	168	159	162
<i>% adulti su residenti.</i>	<i>7,41</i>	<i>7,36</i>	<i>7,64</i>	
Disabili appartenenti a nuclei in carico	478	481	479	459
• di cui maschi	270	269	270	258
• di cui femmine	208	212	209	201

ANNO 2012			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
COLLEGNO	1.736	191	88
GRUGLIASCO	1.225	147	59
EXTRA TERRIT.	42	16	7
TOTALE	3.003	354	154
ANNO 2013			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
COLLEGNO	1.615	182	218
GRUGLIASCO	1.186	159	184
EXTRA TERRIT.	49	14	3
TOTALE	2.850	355	405
ANNO 2014			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno

COLLEGNO	1.688	256	229
GRUGLIASCO	1.216	199	190
EXTRA TERRIT.	66	22	15
TOTALE	2.970	477	434
ANNO 2015			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
COLLEGNO			
GRUGLIASCO			
EXTRA TERRIT.			
TOTALE			

CISAP	2012			2013		
	Tot.	% su tot	% su pop.	Tot.	% su tot	% su pop.
Minori appartenenti a nuclei in carico	2.030	/	14,97	1.870	/	13,82
• di cui nati nell'anno	87	4,29	16,60	77	4,12	13,43
• di cui con età 2 – 10 anni	1.063	52,36	13,84	928	49,62	12,27
• di cui con età 11 – 13 anni	324	15,96	14,20	338	18,07	14,37
• di cui con età 0 – 13 anni	1.474	72,61	14,06	1.343	71,82	12,81
• di cui in età 14 – 17	397	19,56	12,88	527	28,18	17,31
CISAP	2014			2015		
	Tot.	% su tot	% su pop.	Tot.	% su tot	% su pop.
Minori appartenenti a nuclei in carico	2.034	/	13,84	1.984	/	
• di cui nati nell'anno	98	4,81	15,12			
• di cui con età 2 – 10 anni	944	46,41	13,87			
• di cui con età 11 – 13 anni	353	17,35	14,76			
• di cui con età 0 – 13 anni	1.395	68,58	13,31			
• di cui in età 14 – 17	447	21,97	14,74			

CISAP	2012			2013		
	Tot.	%su tot	%su pop.	Tot.	%su tot	%su pop.
Anziani appartenenti a nuclei in carico	1.484	/	7,16	1.474	/	6,86
• di cui con età 75 e oltre	1.138	76,68	12,11	1.045	70,89	10,49
• di cui con età 80 e oltre	873	58,83	17,05	753	51,08	13,78
• di cui con età 90 e oltre	276	18,60	39,60	216	14,65	26,76
• di cui non autosufficienti	749	50,47	/	639	43,35	/
CISAP	2014			2015		
	Tot.	%su tot	%su pop.	Tot.	% su tot	% su pop.
Anziani appartenenti a nuclei in carico	1.589	/	7,19	1.481		
• di cui con età 75 e oltre	1.172	73,75	11,11			
• di cui con età 80 e oltre	867	54,56	15,12			

• di cui con età 90 e oltre	255	16,04	29,20			
• di cui non autosufficienti	721	45,37	/			

Con riferimento agli specifici programmi di missione per settori d'utenza si forniscono infine i dati complessivi riferiti al periodo in esame¹²:

1. Interventi di supporto – Area risorse e Staff

Indicatori a rilevanza interna	2012	2013	2014	2015
Spesa attività di supporto	542.159,73	506.941,94	466.048,51	758.912,19 ¹³
% spesa per progetto	11	11	9	/
Avanzo di amministrazione	278.037,37	666.513,27	1.042.252,98	/
% avanzo su entrate correnti	5,11	112,56	19,83	/
Indicatori a rilevanza esterna	2012	2013	2014	2015
Totale assistiti	7.531	7.316	7.722	7.638
❖ Di cui sul territorio	7.335	7.097	7.487	7.412
❖ Di cui in struttura	205	219	235	226
Spesa totale per programmi ¹⁴	5.183.768,70	4.686.502,57	5.001.504,32	5.599.463,00
Spesa media pro capite per abitante	58,56	52,68	56,03	/
Spesa media per famiglia residente	132,17	118,06	124,76	/
Spesa media per nucleo in carico	1.726,19	1.644,38	1.684,01	/
Spesa media per persona in carico	688,32	640,58	647,70	/

2. Interventi per Disabili – Area Anziani e Disabili

Indicatori a rilevanza esterna	2012	2013	2014	2015
Disabili in carico	478	481	479	459
❖ Di cui sul territorio	396	392	404	392
❖ Di cui in struttura	82	89	75	67
Spesa per programma	1.494.949,55	1.518.841,36	1.573.569,07	1.740.240,97
% spesa su totale	29	32	31	/

¹² Per il 2015 vengono riportati i dati di intervento a tutto il mese di agosto e le previsioni di spesa indicate in assestamento di bilancio

¹³ La somma è comprensiva di 136.686,00 euro di Fondo svalutazione crediti e di 22.653,01 euro di fondo di riserva

¹⁴ Al netto del personale distaccato e rimborsato.

3. Interventi per Anziani - Area Anziani e Disabili

Indicatori a rilevanza esterna	2012	2013	2014	2015
Anziani in carico	1.484	1.474	2.034	1.481
❖ Di cui sul territorio	1.392	1.373	1.895	1.354
❖ Di cui in struttura	92	101	139	127
Spesa per programma	991.395,10	982.180,92	1.030.364,77	1.361.741,33
% spesa su totale	19	21	21	/

4. Interventi per soggetti a rischio/adulti in difficoltà – Area Adulti in difficoltà, Provvidenze economiche e Accesso

Indicatori a rilevanza esterna	2012	2013	2014	2015
Adulti in carico	4.017	3.972	4.099	4.134
❖ Di cui sul territorio	3.925	3.873	4.021	4.054
❖ Di cui in struttura	92	99	78	80
Spesa per programma	868.333,17	555.761,74	808.696,86	491.100,88
% spesa su totale	16	12	16	/

5. Interventi per minori Minori e famiglie – Area Minori e Famiglie

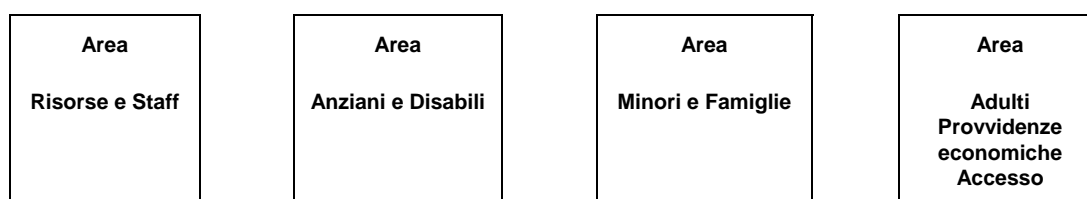
Indicatori a rilevanza esterna	2012	2013	2014	2015
Minori in carico	2.030	1.870	2.034	1.984
• Di cui sul territorio	2.009	1.851	2.016	1.965
• Di cui in struttura	21	19	18	19
Spesa per programma	1.286.931,15	1.122.821,61	1.122.825,11	1.247.467,63
% spesa su totale	25	24	23	/

IL QUADRO DELLE RISORSE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO***Risorse professionali e assetto organizzativo.***

La tabella evidenzia la situazione della dotazione organica ed i posti a tempo indeterminato e determinato attualmente coperti. (la dotazione organica è stata modificata con deliberazione n.31 del 13/12/2013)

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione organica	Posti coperti a TI 2015	Posti coperti a TD 2015	Posti vacanti 2015
DIR	Direttore dei servizi sociali	1	1	/	/
D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	3	2	1	/
D	Assistente sociale	21	20	1	/
D	Educatore coordinatore	2	2	/	/
C	Istruttore amministrativo contabile	10	9	/	1
B	Collaboratore amministrativo	2	1	/	1
B	Esecutore amministrativo	1	1	/	/
	TOTALE	40	36	2	2

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n.11 approvata in data 25.06.2015, ha provveduto ad adottare il "Piano Esecutivo di Gestione – Anni 2015-2017 unificato con il Piano dettagliato degli Obiettivi e il Piano della Performance (Art.169, D.lgs.18 agosto 2000 ,n.267, c.d.T.U.E.L. e s.m.i.)" che prevede una articolazione della struttura organizzativa dell'Ente nelle seguenti quattro Aree.



Ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" gli uffici o servizi del Consorzio vengono individuati, unitamente al funzionario responsabile, dal Direttore Generale con i poteri del privato datore di lavoro, in relazione agli obiettivi gestionali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Essi costituiscono unità operative interne all'Area che gestiscono l'intervento in specifici ambiti e ne garantiscono l'esecuzione; il servizio espleta inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività.

Risorse tecnologiche.

Per quanto attiene alla valutazione relativa all'utilizzo degli strumenti tecnologici occorre monitorare gli sviluppi della situazione a partire dal quadro – quello attuale - che viene di seguito rappresentato.

il Consorzio utilizza le risorse tecnologiche costituite dal sistema informatico per rispondere alle seguenti attribuzioni.

Uffici Centrali / Direzione del servizio:

- Elaborazione testi e documenti;
- Gestione bilancio;
- Gestione contratti;
- Gestione acquisti e forniture;
- Gestione personale;
- Gestione protocollo;
- Gestione inventario dei beni;
- Gestione sistema informativo;
- Aggiornamento banche dati;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.

Sedi territoriali delle Aree:

- Elaborazione testi e documenti;
- Contabilità relativa ai contributi economici;
- Archivio dati utenti;
- Aggiornamenti casi seguiti;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.

Tutte le sedi sono collegate in rete ed è attivo il servizio di posta elettronica. Il Consorzio dispone di un proprio sito Internet <http://www.cisap.to.it> e, nel corso del 2010, è stato attivato e messo a regime l'albo on line.

Parco automezzi: è stata adottata la soluzione del leasing per il rinnovo del parco automezzi, che permette di disporre di automezzi efficienti senza immobilizzo di capitali. Attualmente il Consorzio dispone, a tutto il 2012, di 2 autovetture (n.1 a noleggio e n.1 in comodato gratuito)

Attrezzature /altri beni mobili: l'inventario dei beni consortili viene aggiornato costantemente grazie ai supporti informatici in dotazione.

L'Albo informatico viene aggiornato costantemente e nei tempi dovuti. E' stata costantemente aggiornata la pagina web del Consorzio e si è assicurata la manutenzione di tutte le attrezzature informatiche.

In merito agli obblighi di digitalizzazione della Pubblica amministrazione, le principali attività realizzate sono le seguenti: conseguiti gli adempimenti richiesti dal CAD riguardo l'utilizzo della PEC (con riferimento alle comunicazioni con altri enti pubblici, con imprese e con il cittadino), le pubblicazioni di moduli e formulari, la registrazione presso l'indice delle pubbliche amministrazioni; avviato l'acquisto e l'uso della firma digitale in capo a determinati soggetti; avviata l'installazione di un programma per la lettura dei files firmati digitalmente; gestita una conferenza di servizi dedicata alla divulgazione delle principali novità normative in tema di amministrazione digitale; in generale, sono state avviate le procedure finalizzate all'adeguamento dei procedimenti dell'ente; attivato regolarmente il protocollo informatico e garantita a tutti gli operatori la possibilità di consultazione; allargata la possibilità di consultazione della gestione finanziaria informatica; avviata la realizzazione del mandato di pagamento elettronico; avviate le procedure finalizzate ad instaurare una comunicazione esclusivamente elettronica con i soggetti fornitori realizzate le basi per un sistema di comunicazione, consultazione e verifica dei documenti contabili del Consorzio esclusivamente on line.

Risorse finanziarie.

Il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42; Pertanto occorre richiamare in premessa l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio complessivamente elaborati dalla Direzione consortile per il corrente anno risultano così articolati:

- bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

Tutto ciò sinteticamente precisato, di seguito si evidenzia il quadro delle risorse finanziarie di parte corrente (escluse le partite di giro e senza sommare le voci della tabella relative al conto

capitale evidenziate *in corsivo*) relative agli anni 2013, 2014 e la previsione assestata 2015, 2016, 2017 e 2018

Entrate	Accertamenti esercizio 2013	Accertamenti esercizio 2014	Previsione assestata 2015	Previsione esercizio 2016	Previsione esercizio 2017	Previsione esercizio 2018	Totale 2016 2018
Avanzo vincolato applicato in gestione	258.037,37 ¹⁵	103.189,00 ¹⁶	120.000,00 ¹⁷	1.171.027,89	200.000,00	200.000,00	1.571.028,00
<i>Avanzo investimenti</i>	<i>20.000,00</i>	<i>20.000,00</i>	<i>9.800,00</i>	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	/	/	185.443,90	65.617,00	64.050,00	64.050,00	193.717,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	<i>/</i>	<i>/</i>	<i>10.124,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Trasferimenti correnti dalla Regione	1.312.275,95	1.220.648,53	1.100.172,00	1.168.065,00	1.168.065,00	1.168.065,00	3.504.195,00
Trasferimenti dalla Regione per progetti	840.195,07	739.288,10	1.220.533,00	647.340,00	1.147.100,00	1.147.100,00	2.941.540,00
Trasferimenti dai Comuni associati gestione	2.636.706,99	2.636.707,00	2.636.707,00	2.636.707,00	2.636.707,00	2.636.707,00	7.910.121,00
Trasferimenti dai Comuni per progetti finalizzati	/	/	4.700,00	6.690,00	0,00	0,00	6.690,00
Trasferimenti dai Comuni associati ex IPIM	48.685,45	49.836,64	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Trasferimenti dai Comuni associati vincolati affitti	/	368.805,67	166.941,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comune Collegno/Grugliasco 5X1000	14.497,30	/	16.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comune Collegno 5X1000 anni pregressi	/	/	41.000,00	11.125,00	0,00	0,00	11.125,00
Trasferimenti dalla Provincia di Torino	65.416,00	43.329,00	/	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da ASL per attività socio sanitarie	/	/	/	/	/	/	/
Altre entrate	128.020,90	196.658,10	242.610,00	180.000,00	115.000,00	110.000,00	405.000,00
TOTALE ENTRATE	5.303.835,03	5.255.272,84	5.599.463,00	5.941.571,89	5.380.922,00	5.375.922,00	23.144.151,00

La tabella che segue riassume il quadro degli impieghi 2013 e 2014 e quello della previsione assestata di spesa corrente per gli interventi previsti dal bilancio 2015 e per le per missioni e programmi del triennio 2016-2018.

¹⁵ L'avanzo complessivo 2012 ammonta a 278.037,37 euro di cui 258.037,37 euro applicati in gestione e 20.000,00 euro in conto capitale.

¹⁶ L'avanzo complessivo 2013 ammonta a 666.513,27 euro di cui 485.000,00 euro applicati in gestione in sede di previsione e 20.000,00 euro in conto capitale. Successivamente, in sede di assestamento, la quota applicata in gestione è stata ridotta di 381.811,00 euro.

¹⁷ Il totale avanzo a seguito del riaccertamento ammonta a 1.075.413,90 euro: 408.900,63 euro fondi disponibili; 650.95,03 euro fondi vincolati da trasferimenti; 15.558,24 euro fondi per investimenti.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ANNI 2016- 2018

INTERVENTI/Macroaggregati	Impieghi esercizio 2013	Impieghi esercizio 2014	Previsione esercizio 2015	Previsione esercizio 2016	Previsione esercizio 2017	Previsione esercizio 2018	Totale 2016 2018
01 Personale	1.232.315,21	1.211.904,19	1.270.492,00				
101 - Redditi lavoro dipendente			1.376.435,97	1.334.300,00	1.341.300,00	1.341.300,00	4.016.900,00
02 Beni di consumo	12.829,56	7.103,48	8.000,00				
03 Prestazioni di servizi	2.324.878,99	2.272.813,15	2.515.074,00				
04 Utilizzo beni terzi	34.744,23	30.342,58	20.500,00				
103 - Beni e servizi			2.694.143,30	2.568.000,00	2.593.500,00	2.593.500,00	7.755.000,00
04 Trasferimenti	989.235,91	1.389.156,85	1.527.238,00				
104 – Trasferimenti				1.897.625,00	1.305.000,00	1.300.000,00	3.202.625,00
07 Interessi passivi	8.498,67	8.834,98	10.000,00				
107 – Interessi passivi				10.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00
07 - Imposte e tasse	84.000,00	81.349,09	89.134,32				
102 – Imposte e tasse				86.500,00	81.000,00	81.000,00	248.500,00
08 Oneri straordinari della gestione	/	/	3.500,00				
Fondo di riserva	/	/	31.023,00				
Fondo svalutazione crediti	/	/	136.686,00				
110 – altre spese				40.147,00	55.122,00	55.122,00	150.391,00
202 – Investimenti fissi				5.000,00	0,00	0,00	5000,00
TOTALE SPESE	4.686.502,57	5.001.504,32	5.599.463,00	5.941.571,89	5.380.922,00	5.375.922,00	16.698.415,89

MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***Tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria***

Come si è detto il programma di mandato prevede **la tutela del diritto all'assistenza sociale e la tutela del diritto alle prestazioni socio-sanitarie**. I relativi obiettivi strategici vengono declinati con riferimento alle funzioni che i Comuni titolari esercitano attraverso il Consorzio, al quale è richiesto, nello specifico, di svolgere le funzioni comunali di cui all'art. 6, commi 1 e 2, della legge regionale 1/2004.

Gli obiettivi strategici possono essere definiti interamente nell'ambito della

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA, così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

I risultati attesi attengono in primo luogo al corretto ed efficace esercizio delle funzioni assegnate, di seguito elencate, che costituiscono altrettanti **obiettivi strategici** da perseguire:

- Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004);
- superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);
- mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);
- superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);
- sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);
- piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004);
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).

Un **ulteriore obiettivo da perseguire in sede operativa** e gestionale al fine di realizzare i suddetti obiettivi strategici è costituito dal

- supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.

In secondo luogo, alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse e, nell'ambito di queste, di:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semi residenziale;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comporta l'assunzione – da parte del Consorzio – dell'esercizio doveroso delle funzioni delegate a beneficio dei destinatari degli interventi e dei servizi sociali – individuati in base ai criteri indicati dal titolo V° della legge regionale 1/2004 – al fine di renderne effettivi i diritti.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – OBIETTIVI STRATEGICI						
N.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Eventuale contributo GAP	Orizzonte temporale (Anni)	Programma di bilancio collegato	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
1	informazione e consulenza e correte e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2016-2018	1 – 2 – 3 – 4 – 5.	Si
2	superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2016-2018	1 – 4.	Si
3	mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2016-2018	1 – 2 – 3 – 4 – 5.	Si
4	superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2016-2018	1 – 4.	Si
5	sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2016-2018	1 – 5.	Si
6	piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2016-2018	1 – 2.	Si

	residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004)					
7	soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2016-2018	1 – 3 – 4.	Si

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Presentazione

La sezione operativa ha un contenuto programmatico di carattere generale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella specifica sezione del DUP.

In particolare la sezione operativa contiene la programmazione dell'ente riferita ad un arco temporale sia annuale che pluriennale ed è composta da una parte descrittiva che individua per ogni singola Missione i Programmi che il consorzio intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici (durata del mandato) ed i relativi obiettivi operativi (annuali/triennali).

Gli obiettivi individuati per ogni programma costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra tali documenti

Nelle pagine successive – dopo aver evidenziato il quadro di previsione annuale e pluriennale delle risorse finanziarie – viene riportata la ripartizione dei Programmi che compongono la Missione di Bilancio.

PARTE PRIMA. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI

Descrizione dei programmi motivazione delle scelte

Come indicato nella prima parte del presente documento, i risultati attesi attengono al corretto esercizio delle funzioni assegnate (obiettivi strategici). In secondo luogo, alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse.

Con riferimento all'esercizio delle funzioni attribuite al Consorzio ed al mandato di esercitarle per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla legge regionale 1/2004, il programma generale della missione viene così sintetizzato:

- ❑ assicurare a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo le modalità e con i criteri previsti dai regolamenti del consorzio – le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'articolo 18 della legge regionale 1/2004 e le prestazioni socio-sanitarie di competenza consortile (LEA) garantendo ad esso il ricorso per opposizione contro l'eventuale motivato diniego ad erogare le prestazioni richieste;
- ❑ assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;
- ❑ assicurare il diritto di tutti i cittadini dell'ambito consortile ad avere informazioni sui servizi, sui livelli essenziali di prestazioni sociali e socio sanitarie erogabili, sulle modalità di accesso e sulle tariffe praticate nonché a partecipare a forme di consultazione e di valutazione dei servizi sociali e socio sanitari;
- ❑ assicurare ai singoli utenti ed alle loro famiglie il diritto a partecipare alla definizione del progetto personalizzato e al relativo contratto informato.

Quanto ai servizi ed alle prestazioni di livello essenziale afferenti all'esercizio delle funzioni attribuite – trasversali rispetto ai singoli programmi attraverso i quali si articola la missione – essi vengono individuati come segue:

- Segretariato sociale: gli operatori addetti forniscono informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientano il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio.
- Assistenza sociale professionale: l'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie. Nel progetto – a richiesta dell'interessato – viene coinvolto anche il nucleo di appartenenza dell'utente.
- Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria: il servizio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza.
- Assistenza domiciliare e personale autogestita: vengono forniti, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative - fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali.
- Assistenza educativa individuale: il servizio educativo individuale viene attivato direttamente dal consorzio – anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - ed è finalizzato al sostegno dei minori appartenenti a famiglie con gravi carenze nell'esercizio delle funzioni genitoriali o in condizioni di particolare difficoltà.
- Interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria: l'attività è finalizzata alla tutela dei minori - su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente - ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione.
- Affidamenti educativi diurni e residenziali di minori e adozioni: l'affidamento è un servizio di sostegno alla famiglia con gravi difficoltà sociali ed educative e viene prestato, volontariamente, da un'altra famiglia per il periodo di tempo strettamente necessario a superare la situazione problematica. L'affidamento può essere a parenti o a terzi (adulti non legati da rapporti di parentela con l'affidato) e può essere “diurno” - quando limitato a poche ore durante la giornata – o “residenziale” quando il minore va a vivere, temporaneamente, presso la famiglia affidataria. L'adozione è un provvedimento disposto dal Tribunale per i minorenni in favore di minori in stato di abbandono e che sono stati dichiarati adottabili.
- Affidamenti intra - familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili: il Consorzio riconosce il volontariato intra – familiare. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenne in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona.

- Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali: il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari.

I risultati attesi, con riferimento ai sopra elencati servizi, possono essere così sintetizzati:

- massima facilitazione all'accesso;
- tempestiva presa in carico;
- fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, periodica verifica dell'efficacia degli interventi ed eventuale revisione dei progetti assistenziali;
- costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Come già evidenziato occorre assicurare, in sede operativa e gestionale ed al fine di realizzare gli obiettivi strategici, il supporto alla realizzazione di tali obiettivi mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.

Nell'ambito di tali attività di supporto e con il pieno concorso di tutte le aree organizzative consortili occorre che vengano attuati gli *"Indirizzi per la ridefinizione degli ambiti territoriali e degli assetti organizzativi dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari dell'area territoriale Ovest di Torino"* approvati dall'Assemblea consortile con deliberazione n.4 del 28.04.2015.

In particolare occorre :

- perseguire l'obiettivo di riunire in un unico soggetto associativo il Consorzio CISAP e il Consorzio CISA ed in prospettiva altri Consorzi dell'area territoriale ovest di Torino eventualmente interessate mutuando, dall'esperienza degli attuali Consorzi, le modalità organizzative e gli strumenti normativi che più efficacemente consentono di assicurare uno stretto collegamento tra i Comuni aderenti e l'Ente gestore unificato;
- analizzare con la corrispondente tecnostruttura del CISA le procedure e gli strumenti amministrativi, contabili ed organizzativi necessari al raggiungimento di tale obiettivo costituendo, a tal fine, un gruppo di lavoro interconsortile con il compito di: a) predisporre le bozze di Convenzione, dello Statuto e dell'impianto regolamentare dell'Ente gestore unificato; b) predisporre il piano finanziario e definire gli adempimenti contabili connessi alla costituzione ed all'avvio dell'Ente; c) predisporre il piano organizzativo della tecnostruttura; che verranno proposti alla valutazione delle Assemblee Consortili;

Programma 1- Interventi di supporto.

MISSIONE 12. PROGRAMMA 1: SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza, economicità)	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.1.Gestione delle attività amministrative di supporto degli Organi istituzionali ed alla struttura consortile.	2016-2018		Risorse e Staff	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.2. Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	2016-2018		Risorse e Staff	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.3. Gestione statistica e sistemi informativi.	2016-2018		Risorse e Staff	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.4. Gestione risorse umane.	2016-2018		Risorse e Staff	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.5. Gestione altri servizi generali.	2016-2018		Risorse e Staff	Tutte

Analisi delle entrate

Descrizione	2016	2017	2018	Totale 2016-2018
avanzo vincolato	-	-	-	-
Quota FPV per spese correnti	9.923,34	9.611,90	9.698,72	29.233,96
Quota dei trasferimenti correnti	548.168,72	543.955,15	548.868,33	1.640.992,20
Trasferimenti correnti specifici	-	-	-	-
Entrate extra tributarie	57.000,00	47.000,00	42.000,00	146.000,00
Avanzo spese investimento	5.000,00			
TOTALE ENTRATE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 1	620.092,06	600.567,05	600.567,05	1.816.226,16

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2016	2017	2018	Totale 2016-2018
103 Beni e servizi	167.500,00	154.500,00	154.500,00	476.500,00
104 Trasferimenti	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00
102 Imposte e tasse	86.500,00	81.000,00	81.000,00	248.500,00
202 Investimenti	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Fondi riserva e crediti	40.147,00	55.122,00	55.122,00	150.391,00
Quota interessi	10.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 1	322.147,00	295.622,00	295.622,00	

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		spesa per lavoro annuale	Area Organizzativa
Direttore generale	1	20	0,2	22.309,52	
Segretario	1	100	1	17.612,00	
D. Istruttore direttivo contabile (P.O.)	1	100	1	29.641,59 (di cui 13.000,00 x trasferimenti)	Risorse e Staff
			0		
D. Istruttore direttivo contabile	2	100	2	64.052,15	Risorse e Staff
C. Istruttore amministrativo contabile	5	100	5	128.358,17	Risorse e Staff

Risorse accessorie e premialità				35.971,63
TOTALE	10		9,2	297.945,06

	2016	2017	2018	Totale 2016-2018
TOTALE SPESA PROGRAMMA OPERATIVO 1	620.092,06	600.567,05	600.567,05	1.816.226,16

Programma 2 – Interventi per la disabilità.

MISSIONE 12. PROGRAMMA 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA' – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza, economicità)	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	2.1. fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2016-2018		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie
1		Disabili e loro famiglie	2.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	2.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2016-2018		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	2.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2016-2018		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro	Disabili e loro famiglie	2.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e	2.4. Formire, sulla base dei criteri definiti con	2016-2018		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e

	autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);		personale autogestita.	apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative - fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali				famiglie
3		Disabili e loro famiglie	25. Promuovere e gestire gli Affidamenti intra - familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili:..	2.5. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenne in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona	2016-2018		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie
6	Piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.6. Assicurare gli Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali.	2.6 Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili	2016-2018		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie

				intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari				
--	--	--	--	--	--	--	--	--

Analisi delle entrate

Descrizione	2016	2017	2018	Totale 2016-2018
avanzo vincolato	323.676,00	-	-	323.676,00
Quota FPV per spese correnti	14.078,30	16.007,28	16.007,28	46.092,86
Quota dei trasferimenti correnti	777.690,20	905.881,47	905.881,47	2.589.453,14
Trasferimenti correnti specifici	587.905,00	754.331,67	754.331,67	2.096.568,33
Entrate extra tributarie	56.000,00	31.000,00	31.000,00	118.000,00
TOTALE ENTRATE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2	1.759.349,50	1.707.220,42	1.707.220,42	5.173.790,34

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2016	2017	2018	Totale 2016-2018
103 Beni e servizi	1.207.500,00	1.207.500,00	1.207.500,00	3.622.500,00
104 Trasferimenti	365.000,00	315.000,00	315.000,00	995.000,00
TOTALE SPESE DEL PROGR. OPERATIVO 2	1.572.500,00	1.522.500,00	1.522.500,00	4.617.500,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		spesa per lavoro annuale	Area Organizzativa
Direttore generale	1	20	0,2	22.309,52	
D. Assistente sociale (P.O.)	1	25	0,25	13.223,30	Anziani Disabili
D. Assistente sociale (Mazza)	1	100	1	31.760,43	Anziani Disabili
D. Assistente sociale (Dominici)	1	50	0,5	15.771,95	Anziani Disabili
D. Educatore coordinatore	2	100	2	71.350,46	Anziani Disabili
C. Istruttore amministrativo contabile (Benedetto)	1	50	0,5	12.905,44	Anziani Disabili
Risorse accessorie e premialità				17.399,32	
TOTALE DEL PROGR. OPERATIVO 2	7		4,45	184.720,42	

	2016	2017	2018	Totale 2016-2018

TOTALE SPESA PROGRAMMA OPERATIVO 2	1.759.349,50	1.707.220,42	1.707.220,42	5.173.790,34
------------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Programma 3 – Interventi per gli anziani.

MISSIONE 12. PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza, economicità)	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie	3.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	3.1. fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2016-2018		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie
1		Anziani e loro famiglie	3.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	3.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2016-2018		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie	3.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	3.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2016-2018		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Anziani e loro famiglie	3.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita	3.4 Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le	2016-2018		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà

				cooperative - fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali				
3		Anziani e loro famiglie.	3.5. Promuovere e gestire gli Affidamenti intra - familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili:..	3.5. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenne in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona.	2016-2018		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Anziani e loro famiglie	3.6 Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:	3.6. Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono	2016-2018		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà

				<p>l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari</p>				
--	--	--	--	---	--	--	--	--

Analisi delle entrate

Descrizione	2016	2017	2018	Totale 2016-2018
avanzo vincolato	647.352,00	-	-	647.352,00
Quota FPV per spese correnti	14.078,30	16.007,28	16.007,28	46.092,86
Quota dei trasferimenti correnti	899.466,16	876.811,53	876.811,53	2.653.089,22
Trasferimenti correnti specifici	237.000,00	570.333,33	570.333,33	1.377.666,67
Entrate extra tributarie	50.000,00	25.000,00	25.000,00	100.000,00
TOTALE ENTRATE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 3	1.847.896,46	1.488.152,15	1.488.152,15	4.824.200,75

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2016	2017	2018	Totale 2016-2018
103 Beni e servizi	796.000,00	836.000,00	836.000,00	2.468.000,00
104 Trasferimenti	900.000,00	500.000,00	500.000,00	1.900.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 3	1.696.000,00	1.336.000,00	1.336.000,00	4.368.000,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		spesa per lavoro annuale	Area Organizzativa
Direttore generale	1	20	0,2	22.309,52	
D. Assistente sociale (P.O.)	1	25	0,25	13.223,30	Anziani Disabili
D. Assistente sociale (Di Narda, Ronco, Rosina)	3	100	3	92.338,46	Anziani Disabili
D. Assistente sociale (Dominici)	1	50	0,5	15.771,95	Anziani Disabili
C. Istruttore amministrativo contabile (benedetto)	1	50	0,5	12.905,44	Anziani Disabili
Risorse accessorie e premialità				17.399,32	
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 3	7		4,45	151.638,47	

	2016	2017	2018	Totale 2016-2018

TOTALE SPESE PROGRAMMA OPERATIVO 3	1.847.896,46	1.488.152,15	1.488.152,15	4.824.200,75
------------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio esclusione.

MISSIONE 12. PROGRAMMA 4: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza, economicità)	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	4.1. fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2016-2018		Adulti i difficoltà.	Anziani e Disabili e Minori e famiglie
1		Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	4.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2016-2018		Adulti in difficoltà	Anziani e Disabili e Minori e famiglie
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	4.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2016-2018		Adulti in difficoltà	Anziani e Disabili e Minori e famiglie
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita	4.4. Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le	2016-2018		Adulti in difficoltà	Anziani e Disabili e Minori e famiglie

				cooperative - fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali				
4	Superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria:.	4.5. l'attività è finalizzata alla tutela dei minori - su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente - ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione	2016-2018		Adulti in difficoltà	Anziani e Disabili e Minori e famiglie
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.6. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:	4.6. Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei	2016-2018		Adulti in difficoltà	Anziani e Disabili e Minori e famiglie

				minori per i quali tali interventi si rendano necessari				
--	--	--	--	---	--	--	--	--

Analisi delle entrate

Descrizione	2016	2017	2018	Totale 2016-2018
avanzo vincolato	-	-	-	-
Quota FPV per spese correnti	13.795,19	11.351,61	11.264,79	36.411,59
Quota dei trasferimenti correnti	762.051,12	642.408,44	637.495,26	2.041.954,82
Trasferimenti correnti specifici	-	-	-	-
Entrate extra tributarie	13.125,00	2.000,00	2.000,00	17.125,00
TOTALE ENTRATE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 4	788.971,31	655.760,05	650.760,05	2.095.491,41

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2016	2017	2018	Totale 2016-2018
103 Beni e servizi	7.000,00	5.500,00	5.500,00	18.000,00
104 Trasferimenti	439.625,00	310.000,00	305.000,00	1.054.625,00
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 4	446.625,00	315.500,00	310.500,00	1.072.625,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		spesa per lavoro annuale	Area Organizzativa
Direttore generale	1	20	0,2	22.309,52	
D. Assistente sociale (P.O.)	1	100	1	43.886,74	Adulti in Difficoltà
D. Assistente sociale	5	100	5	123.534,95	Adulti in Difficoltà
C. Istruttore amministrativo contabile	2	100	2	55.390,96	Adulti in Difficoltà
B. Collaboratore amministrativo	1	100	1	24.992,88	Adulti in Difficoltà
B. Esecutore amministrativo	1	100	1	30.263,41	Adulti in Difficoltà
Risorse accessorie e premialità				39.881,59	
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 4	10		10,2	340.260,05	

	2016	2017	2018	Totale 2016-2018
TOTALE SPESE PROGRAMMA OPERATIVO 4	788.971,31	655.760,05	650.760,05	2.095.491,41

Programma 5 – Interventi per minori e famiglie.

MISSIONE 12. PROGRAMMA 5: INTERVENTI PER I MINORI E LE LORO FAMIGLIE – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza economicità)	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori e famiglie	5.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	5.1. fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2016-2018		Minori e famiglie.	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà
1		Minori e famiglie.	5.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	5.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2016-2018		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Minori e famiglie.	5.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	5.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2016-2018		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà e
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Minori e famiglie	5.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita	5.4 Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le	2016-2018		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà

				cooperative - fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali				
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori e famiglie	5.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e adozioni	5.5. l'attività è finalizzata alla tutela dei minori - su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente - ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione. L'adozione è un provvedimento disposto dal Tribunale per i minorenni in favore di minori in stato di abbandono e che sono stati dichiarati adottabili.	2016-2018		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà
5		Minori e famiglie	5.6. Assicurare l'Assistenza educativa individuale.	5.6. Il servizio educativo individuale viene attivato direttamente dal consorzio – anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – ed è finalizzato al sostegno dei minori appartenenti a famiglie con gravi carenze nell'esercizio delle funzioni genitoriali o in condizioni di particolare difficoltà.	2016-2018		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà
5		Minori e famiglie	5.7 Promuovere e gestire gli Affidamenti educativi diurni e residenziali di minori:	5.7 L'affidamento è un servizio di sostegno alla famiglia con gravi difficoltà sociali ed educative e viene prestato, volontariamente,	2016-2018		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà

				da un'altra famiglia per il periodo di tempo strettamente necessario a superare la situazione problematica. L'affidamento può essere a parenti o a terzi (adulti non legati da rapporti di parentela con l'affidato) e può essere "diurno" - quando limitato a poche ore durante la giornata – o "residenziale" quando il minore va a vivere, temporaneamente, presso la famiglia affidataria.				
5		Minori e famiglie	5.8. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:	5.8. Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari	2016-2018		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà

Analisi delle entrate

Descrizione	2016	2017	2018	Totale 2016-2018
avanzo vincolato	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Quota FPV per spese correnti	11.687,58	11.585,60	11.585,60	34.858,78
Quota dei trasferimenti correnti	645.625,96	655.650,41	655.650,41	1.956.926,78
Trasferimenti correnti specifici	59.190,00	52.500,00	52.500,00	164.190,00
Entrate extra tributarie	15.000,00	10.000,00	10.000,00	35.000,00
TOTALE ENTRATE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 5	931.503,53	929.736,01	929.736,01	2.790.975,55

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2016	2017	2018	Totale 2016-2018
103 Beni e servizi	390.000,00	390.000,00	390.000,00	1.170.000,00
104 Trasferimenti	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 5	570.000,00	570.000,00	570.000,00	1.710.000,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		spesa per lavoro annuale	Area Organizzativa
Direttore generale	1	20	0,2	22.309,52	
D. Assistente sociale (P.O.)	1	50	0,5	26.446,60	Minori e Famiglie
D. Assistente sociale	8	100	8	243.128,83	Minori e Famiglie
C. Istruttore amministrativo contabile	1	100	1	29.924,45	Minori e Famiglie
Risorse premialità e accessorio				37.926,61	
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 5	11		9,7	359.736,01	

	2016	2017	2018	Totale 2016-2018
TOTALE SPESE PROGRAMMA OPERATIVO 5	931.503,53	929.736,01	929.736,01	2.790.975,55

PARTE SECONDA. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2016 - 2018

Premessa

L'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivi delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

L'art. 5 comma 1 lett. b) del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi prevede che il Consiglio di Amministrazione rediga il piano triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità appartenenti alle categorie protette e che il programma deve tendere alla riduzione programmata delle spese di personale.

Il regolamento sull'accesso agli impieghi stabilisce che il programma triennale dei fabbisogni definisce il quadro generale delle esigenze organizzative e illustra le linee guida degli interventi e delle iniziative rivolte ad incrementare la disponibilità di risorse umane ovvero ad incentivare lo sviluppo e la valorizzazione di quelle già presenti nell'ente al fine di assicurare un efficiente ed efficace funzionamento delle strutture organizzative ed un'ottimale realizzazione dei compiti istituzionali in coerenza con gli obiettivi prioritari previsti dai programmi politico-amministrativi, così come tradotti nei documenti di programmazione economica e finanziaria, con particolare riferimento al piano esecutivo di gestione.

Il Programma triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2014-2016 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 13/12/2013, successivamente modificato e integrato con le seguenti deliberazioni:

- n. 14 del 16/10/2014 Deliberazione n. 31 del 13.12.2013 avente ad oggetto "Programma Triennale del Fabbisogno di personale anni 2014-2016". Integrazione.
- n. 21 del 25/11/2014 Deliberazione n. 31 del 13.12.2013 avente ad oggetto "Programma Triennale del Fabbisogno di personale anni 2014-2016". Modifiche.
- n. 13 del 21/07/2015 Deliberazione n. 31 del 13.12.2013 avente ad oggetto "Programma Triennale del Fabbisogno di personale anni 2014-2016". Integrazione anno 2015- Risorse integrative art. 5 comma 5 CCNL 1.4.1999.
- n. 17 del 13/10/2015 Deliberazione n. 31 del 13.12.2013 avente ad oggetto "Programma Triennale del Fabbisogno di personale anni 2014-2016". Modifiche per anno 2016.

Sviluppo della dotazione organica ed andamento della spesa

Al fine di dimostrare i risultati ottenuti in termini di razionalizzazione della spesa per il personale e di efficace gestione delle risorse umane, di seguito si riportano le modifiche apportate alla dotazione organica e l'andamento della spesa personale:

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
		DIR	DIRETTORE SOCIO ASSISTENZIALE DIRETTORE GENERALE	1	1	1	1	1	1	1				
DIR	DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI								1	1	1	1	1	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	3	2	2	2	2	1	1	1	1	1	0	0	0
D	RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE	2	2	2										
D	ASSISTENTE SOCIALE	14	16	16	18	19	19	19	21	21	21	21	21	21
D	EDUCATORE COORDINATORE	1	2	2	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE									1	1	2	2	2
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	7	5	5	5	7	8	8	10	10	10	10	10	10
C	EDUCATORE	6	5	4	4	2	2	2	2	0	0	0	0	0
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO			5	5	5	5	5	4	4	4	4	4	4
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	5	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
B	ASSISTENTE DOMICILIARE E DEI SERVIZI TUTELARI	7	6	6	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1
A	OPERATORE	1	1											
	TOTALE	47	45	44	41	42	42	42	42	42	42	42	42	42
	POSTI COPERTI	41	42	38	38	36	40	39	37	37	40	40	39	38
	POSTI VACANTI	6	2	6	3	6	2	3	5	5	2	2	3	4
	ESUBERI		1	4										

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	2011	2012	2013	2014	2015								
		DIR	DIRETTORE SOCIO ASSISTENZIALE DIRETTORE GENERALE											

DIR	DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI	1	1	1	1	1								
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	0	0	0	0	0								
D	RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE	0	0	0	0	0								
D	ASSISTENTE SOCIALE	21	21	21	21	21								
D	EDUCATORE COORDINATORE	2	2	2	2	2								
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	2	2	3	3								
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	10	10	10	10	10								
C	EDUCATORE	0	0	0	0	0								
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	4	4	2	2								
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	1	1	1								
B	ASSISTENTE DOMICILIARE E DEI SERVIZI TUTELARI	1	1	1	0	0								
A	OPERATORE	0	0	0	0	0								
	TOTALE	42	42	42	40	40								
	POSTI COPERTI	38	37	35	37*	36*								
	POSTI VACANTI	4	4	6	3	4								
	ESUBERI		1	1	0	0								

* 1 posto da istruttore direttivo amministrativo contabile coperto parzialmente con Convenzione utilizzo personale con Comune di Collegno

Calcolo spesa di personale

Dalle risultanze contabili la spesa di personale anno 2008 calcolata nel rispetto della normativa vigente è la seguente:

CALCOLO SPESA DEL PERSONALE ANNO 2008	
1.008.681,47	Personale dipendente stipendi ed assegni fissi
285.000,00	Oneri a carico ente
30.421,68	benefici contrattuali
18.210,10	Buoni pasto
94.720,41	Irap
8.668,00	rimborso ad altri enti per convenzione

-	27.132,76	rimborsi comandati (calcolo resoconto Asl)
-	25.693,13	detrazione cat. Protette
	1.392.875,77 ***	Totale spesa anno 2008

Prospetto verifica rispetto del tetto di spesa anno 2008 nel triennio 2016/2018

A consuntivo, per gli anni fino al 2014, il limite di cui sopra e l'incidenza tra spese di personale e spese correnti sono stati rispettati secondo la tabella seguente:

RAPPORTO TRA SPESA DEL PERSONALE /SPESE CORRENTI					
Anno	Spesa personale Stipendi ed altri assegni fissi comprensivi di IRAP a consuntivo	Accantonamenti per applicazione nuovi CCNL compresi nel totale della spesa	Spesa personale Limite spesa di cui commi 198 e 199 L. 266/2005, comma 562 art 1 L. 296/2006 e art. 4-ter comma 11 L. 44/2012	Spese correnti	Incidenza spesa su spesa corrente
2012	1.381.007,51	0	1.392.875,77*	5.210.630,70	26,50%
2013	1.356.300,00	0	1.392.875,77*	4.686.502,57	28,94%
2014	1.241.150,53	0	1.392.875,77*	5.001.504,32	24,82%

I dati relativi al pre consuntivo dell'anno 2015, sono i seguenti:

2015	1.346.203,51	0	1.392.875,77*	5.147.699,44	26,15%
------	--------------	---	---------------	--------------	--------

Per il triennio 2016-2018 la previsione di spesa risulta di seguito indicata :

2016	1.360.824,34	0	1.392.875,77*	5.936.572,00	22,92%
2017	1.360.500,00	0	1.392.875,77*	5.380.922,00	25,28%
2018	1.360.000,00	0	1.392.875,77*	5.375.922,00	25,30%

* limite di spesa anno 2008 secondo le modifiche del comma 562 art. 1 L. 296/2006 introdotte dal comma 11, art. 4-ter L. 44/2012

Rilevazione annuale delle eccedenze:

Con deliberazione da assumersi entro il 31/01 di ciascun anno si procederà in merito alla ricognizione annuale di eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale prescritta dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001.

Adozione del piano delle azioni positive:

Con propria deliberazione n. 22 del 10/12/2015, rettificata con successiva deliberazione n. 31 del 30/12/2015, l'ente ha approvato il Piano delle azioni positive per il triennio 2016 – 2018 di cui all'art. 48, del D. Lgs. n. 198/2006.

Rideterminazione della dotazione organica con scadenza almeno triennale:

Si procederà unitamente alla redazione del bilancio di previsione 2016/2018 con specifico atto alla approvazione di deliberazione al fine di procedere alla rideterminazione della dotazione organica in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Valutazione dell'entità delle risorse necessarie

Lo sviluppo delle attività – sinteticamente descritto nelle pagine precedenti – raffrontato con lo sviluppo della dotazione organica e della spesa per il personale evidenzia:

- un sostanziale contenimento della spesa per il personale, che assume consistenza maggiore se si tiene conto che si è nel tempo definito un organico con un'assoluta prevalenza di profili medio alti, che determina una "piramide aziendale" rovesciata con un costo complessivo maggiore.
- il processo di adeguamento dell'assetto organizzativo al modello gestionale configurato con la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016, è stato ottenuto potenziando progressivamente la dotazione con professionalità medio alte e ridimensionando le professionalità mono specialistiche, di modo da conseguire, in contemporanea, anche un contenimento della spesa;
- in particolare l'assestamento da 42 a 40 unità è stato programmato per provvedere alla istituzione di un ulteriore posto di istruttore direttivo contabile nell'area amministrativa di supporto, con la soppressione di tre posti di categoria B non più funzionali all'ente;
- la suddetta modifica ha permesso di coprire parzialmente il posto di responsabile economico finanziario dell'ente con convenzioni per l'utilizzo di un dipendente del Comune di Collegno ai sensi art. 1, comma 557, della Legge 311/2004 e dell'art. 14 CCNL 22/01/2004;
- per l'anno 2016 si è previsto l'utilizzo del medesimo dipendente del Comune di Collegno ai sensi art. 1, comma 557, della Legge 311/2004 e dell'art. 14 CCNL 22/01/2004 per un totale complessivo di 87 ore mensili.

Piano assunzioni 2016/2018

Premesso che alla data odierna, sono registrate n. 2 cessazioni intervenute negli anni 2014/2015 non coperte (n. 2 unità di "Assistente Sociale" categoria giuridica D).

S'intende ricoprire in modo stabile e a tempo pieno, al più tardi con decorrenza dall'1.1.2017, il posto di D1 amministrativo-contabile ora coperto con convenzione col Comune di Collegno.

Sin dai primi mesi del 2016 è intenzione avviare la procedura di mobilità pubblica preceduta dall'esperimento delle procedure di cui agli artt. 30, comma 2 bis e 34 bis del D. Lgs. 165/2001. Per l'attivazione della procedura si dà mandato al Direttore Generale al quale è altresì rimessa la scelta della procedura di reclutamento più efficace, in relazione all'intervento, tenuto conto di eventuali riserve o precedenza previste da disposizioni di legge.

Per lo stesso anno 2016 e per gli anni 2017/2018, nei limiti previsti dalla normativa vigente, è altresì autorizzata la copertura dei posti vacanti o che si renderanno tali nella dotazione organica, tenuto conto dei limiti previsti dalla normativa sopra indicata. Tali posti quindi potranno coprirsi, previo esperimento delle procedure di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001, mediante ricorso a graduatorie valide di concorsi pubblici (anche di altri enti previo convenzione) ovvero in subordine tramite mobilità volontaria esterna.

Assunzione di personale appartenente alle categorie protette.

Alla data del presente atto la percentuale di posti da riservare ai soggetti disabili, pari al 7% nonché la percentuale da riservare alle categorie di cui all'art. 18, comma 2 della predetta legge (1%) è interamente coperta.

Successivamente qualora nel corso del triennio si verificassero vacanze rispetto alle percentuali predette, le relative assunzioni avverranno con priorità rispetto a tutte le altre.

Rapporti di lavoro a tempo determinato

Le assunzioni a tempo determinato avvengono nei limiti e con le modalità stabilite dall'art. 36 del D. Lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dall'art. 4, del D.L. 13/8/2013, n. 101, dall'art. 7 del C.C.N.L. del 14/9/2000 per il personale del comparto Regioni – Autonomie Locali, dal D. Lgs. 368/2001 e dalla legge 28/6/2012, n. 92 per quanto applicabile al rapporto di pubblico impiego.

Le assunzioni a tempo determinato nell'Ente sono consentite per sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, per il tempo strettamente necessario a soddisfare l'esigenza stessa.

Nei limiti della spesa complessiva di personale di cui alle previsioni di bilancio, per gli anni 2016/2018, si intende autorizzare assunzioni di personale a tempo determinato, nei limiti degli stanziamenti iniziali nel corrispondente PEG sui capitoli relativi a stipendi ed assegni fissi del personale oltre all'IRAP, fermo restando il limite generale di cui al punto 1), ed inoltre nel rispetto del budget utilizzato nell'anno 2009 per il medesimo istituto.

Anno 2009	
da conto annuale t14	22.355,00
oneri	6.187,86
irap	1.900,18
Totale	30.443,04

Anno 2016	
tempo det	-
Convenzioni	
art 14	13.000,00
c.557	7.904,52
oneri	2.039,37
irap	671,88
totale previsione	23.615,77
totale anno 2016	23.615,77

Trattamento economico accessorio del personale dipendente

Conferma servizi

Personale di qualifica dirigenziale

L'Amministrazione intende confermare per l'anno 2016 le seguenti risorse a suo tempo stanziata ai sensi dell'art. 26, comma 3, del CCNL 23/12/1999 che non comportano incremento della spesa di personale rispetto all'anno 2013:

- anno 2000: € 19.345,44 di cui alla deliberazione dell'Assemblea consortile n. 5 del 26.6.2000
- anno 2004: € 10.625,35 di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 15.7.2004

al netto degli oneri previdenziali ed assicurativi. Tali risorse sono confermate anche per gli esercizi successivi.

- Personale dipendente non dirigenziale :
 - Risorse art. 15, comma 2 del CCNL 1/4/1999

Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999, si intende autorizzare per tutto il triennio, lo stanziamento di € 7.634,00 oltre oneri riflessi, pari all'1,2% del monte salari anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza. L'utilizzo delle risorse è subordinata comunque al preventivo accertamento da parte del Nucleo di Valutazione della sussistenza delle condizioni previste dal

CCNL.

- Risorse art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999)

Ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999 si intende avvalersi dell'istituto per il triennio di competenza, rinviando annualmente la quantificazione delle risorse disponibili, la valutazione dell'entità delle risorse finanziarie necessarie per il trattamento accessorio del personale nei limiti delle previsioni di legge in vigore.

Quadro della spesa

Il mantenimento della dotazione organica comporterà un sostanziale mantenimento della spesa. Ne consegue che, rispetto alle previsioni di spesa di bilancio, queste debbono essere sufficienti a garantire i posti coperti dell'attuale dotazione organica del personale in servizio e le eventuali assunzioni che si rendano necessarie per la buona funzionalità dell'ente.

Considerati gli attuali stanziamenti di bilancio risultanti dalla tabella sottostante:

Anno	Stipendi lordi	Oneri	Futuri miglioramenti CCNL	Totale Redd. Lav dip - 101 (*)	IRAP – 102	Totale spesa personale
2015 provv. Compreso FPV	1.063.203,02	283.232,50	0	1.346.435,52	87.584,32	1.434.019,84
<i>2016 Compreso FPV</i>	<i>1.043.300,00</i>	<i>266.000,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>1.314.300,00</i>	<i>84.500,00</i>	<i>1.398.800,00</i>
<i>Di cui FPV</i>	<i>40.000,00</i>	<i>12.050,00</i>	-		<i>5.500,00</i>	<i>62.050,00</i>
2016 al netto FPV	1.003.300,00	253.950,00	5.000,00	1.262.250,00	79.000,00	1.341.250,00
2017	1.045.800,00 (40.000,00)	265.500,00 (12.050,00)	0,00	1.311.300,00 (52.050,00)	80.000,00 (5.000,00)	1.391.300,00 (57.050) 1.334.250,00
2018	1.045.800,00 (40.000,00)	265.500,00 (12.050,00)	0,00	1.311.300,00 (52.050,00)	80.000,00 (5.000,00)	1.391.300,00 (57.050) 1.334.250,00

(*) al netto del servizio mensa dipendenti

La programmazione del fabbisogno è coerente, compatibile e conseguente con gli atti della programmazione finanziaria.